



COMUNE DI CERVIA

Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, LIBERA celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il 21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese offre un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere.

Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie".



Sul sito <http://www.libera.it/> trovi le centinaia di vittime innocenti uccise dalle mafie.

Un viaggio multimediale di ricordi, immagini, fotografie, audio, video e testimonianze per fare della memoria un motore di impegno e un veicolo di speranza.



Storie individuali che, raccolte insieme, racconteranno un pezzo di storia collettiva del nostro Paese. Un luogo di memoria viva consultabile in ogni momento, dove poter incontrare le centinaia di persone uccise dalla violenza mafiosa e scoprire i loro volti, la loro storia, i loro sogni, il loro impegno, il loro lavoro, i loro affetti. Le loro storie e le testimonianze dei loro familiari sono parole in movimento che aiutano a costruire un ponte con le nuove generazioni. Li vogliamo ricordare tutti, per evitare il rischio di una memoria selettiva che ricorda solo le vittime di "primo piano" (ed è importante farlo) dimenticando tutti gli altri.

Li ricordiamo Vivi perché siamo convinti che è necessario, che è un nostro dovere. Perché un ricordo che lega al nome una storia di vita, una fotografia, un sorriso, una frase, dà un senso diverso a un lutto che altrimenti rischia di diventare insopportabile. Le loro storie sono carne che ci insegnano che la memoria è una cosa viva e che ci sfida tutti all'impegno, ci commuovono e ci fanno muovere.

Vivi per una memoria sempre al servizio per il bene di tutti e per un bisogno di verità.